

“De Chirico a Ferrara”

Dal Palazzo dei Diamanti ai biscotti del ghetto ebraico, la città si arricchisce di suggestioni “metafisiche”, da scoprire con il Consorzio Visit Ferrara. Dal 14 novembre 2015 al 28 febbraio 2016.

Una grande esposizione celebra il genio della pittura metafisica, **ad un secolo dal suo arrivo a Ferrara**. Era il 1915, infatti, quando **Giorgio De Chirico**, giunto nella città estense, **cambiò il suo modo di fare arte**, dipingendo, tra le bellissime architetture rinascimentali, piazze sospese nel tempo, manichini senza volto, particolari prospettive ed oggetti enigmatici. Il rapporto tra De Chirico e Ferrara è indissolubile e dopo cento anni torna a svelarsi nella mostra che **dal 14 novembre 2015 al 28 febbraio 2016 è ospitata al Palazzo dei Diamanti**. Si intitola **“De Chirico a Ferrara. Metafisica e Avanguardia”** e presenta non solo le opere dell'artista realizzate nel periodo ferrarese, ma anche i **dipinti di Carrà, Morandi e De Pisis** ispirati alla pittura metafisica e i **capolavori dei più importanti artisti delle avanguardie europee**, che furono conquistati dal suo stile: Hausmann, Grosz, Magritte, Dalì, Ernst.

In collegamento con la mostra al Palazzo dei Diamanti, la città propone per la prima volta un **sistema museale integrato**: c'è la possibilità di visitare, con lo stesso biglietto d'ingresso, altre **2 interessanti mostre, che puntano ad attirare un pubblico trasversale, non solo di appassionati d'arte, ma anche di moda e scienza**.

La prima è **“Il manichino e i suoi paesaggi. Una storia (quasi) metafisica”** negli spazi della **Palazzina Marfisa d'Este**, la prima mostra in Italia sul tema del manichino, dalla moda alla scienza all'arte; la seconda è l'installazione realizzata appositamente dal fotografo **Mustafa Sabbagh** al **Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara**, ispirata ad Alberto Savinio, fratello di De Chirico e suo compagno nelle avventure ferraresi insieme a Carrà, De Pisis e Morandi. Sabbagh ha effettuato un sopralluogo nei depositi del museo e ne ha riportato in vita i volatili in uno stato di sospensione artefatta, la tassidermia (quella *mezza morte* che cantò Savinio, nei *suoi* lirici *Chants de la mi-mort*). Le due mostre inaugurano il **10 e l'11 e novembre**.

Arricchisce questo percorso un affascinante **itinerario nel ghetto ebraico di Ferrara**, alla ricerca delle suggestioni che hanno emozionato De Chirico quando ebbe a Ferrara l'intuizione metafisica. Nelle antiche botteghe, si potranno acquistare i biscotti presenti nei suoi quadri, di cui lui andava ghiotto durante i suoi "pomeriggi soavi" a zonzo per Ferrara. Si tratta di biscotti rettangolari impastati con farina di canapa: secondo una diceria locale, sembra che gli effluvi della canapa, ampiamente coltivata all'epoca nel ferrarese, abbiano contribuito a ispirare le visioni metafisiche. Sono quegli stessi biscotti presenti in un famoso quadro conservato al Guggenheim di Venezia, dove è descritta proprio la città estense. Sarà di grande interesse per chi raggiunge Ferrara scoprire una edizione ad hoc di orologi di design ispirati alla metafisica, e addirittura ceramiche, foulard, abiti di alta sartoria, borse ispirate a particolari dei quadri, cofanetti fotografici con le immagini dei luoghi più metafisici del territorio ferrarese, paralumi che rievocano le ombre lunghe delle

opere dechirichiane.

Ma si potrà anche scoprire, in un luogo dell'anima il cui nome è di per sé magico (*"Il Sognalibro"*) un librettino da poco edito, premiato anche al Premio Estense: **"Alceste. Una storia d'amore ferrarese"**. Racconta la storia dell'amore tra un giovanissimo Giorgio De Chirico e Antonia Bolognesi, enigmatica presenza femminile che lui definì la sua "Musa Inquietante" di Ferrara. Il padre di lei volle troncare questa storia perché l'artista non sarebbe stato un "buon partito" per la figlia. Le lettere di questa storia d'amore, date oggi alle stampe dal nipote, mettono in luce nuovi legami di De Chirico con Ferrara.

Il **Consorzio Visit Ferrara**, che unisce quasi 90 operatori turistici della Provincia, propone **un'offerta speciale compresa di pernottamento con prima colazione, biglietto d'ingresso e visita guidata della città al prezzo di 60 euro a persona.**

Per informazioni e prenotazioni: Consorzio Visit Ferrara

Via Borgo dei Leoni 11, Ferrara (FE)

Tel. 0532 783944, 340 7423984

E - mail: assistenza@visitferrara.eu

Sito web: www.visitferrara.eu

Ufficio stampa -> <http://www.ellastudio.it>